



Accademia del Cinema Italiano
Premi David di Donatello

David di Donatello 2019

David Giovani



L'intervista

Roberta Abate
**“Io, unica campana
 in giuria al Lido
 stregata dai film”**

di **Ilaria Urbani**

Da Capodichino alla giuria “giovane” della Mostra internazionale d'Arte cinematografica di Venezia. È arrivata da poche ore al Lido, Roberta Abate, 18 anni, e già in piena attività. La ragazza, appena diplomata al liceo scientifico Caccioppoli, 85 alla maturità, in attesa di incontrare le star, da Brad Pitt a Mario Martone, è impegnata a rappresentare la Campania alla Mostra nella giuria dei giovani che assegna il Leoncino d'oro. Vedrà quattro film al giorno, per 11 giorni. «Sarà una bella occasione anche per scoprire i film cinesi, che non sempre arrivano nei nostri cinema - dice - sono stata scelta grazie a una recensione che scritto sul film *Il vizio della speranza* di Edoardo De Angelis - spiega Roberta - l'ho visto durante le ore di alternanza scuola-lavoro con l'associazione Moby Dick di Rita Esposito. Abbiamo visto diversi film all'America Hall, ma il film di De Angelis mi colpito e commosso tanto. Ha per protagonista la bravissima Pina Turco, una donna del Sud, e io che vivo in questo stesso contesto sociale, anche se a Capodichino, e non a Castel Volturno, ho sentito mia questa storia. Il film eleva il ruolo della donna in questo percorso difficile di emancipazione che le donne tuttora stanno compiendo». Roberta con il suo scritto su *Il vizio della speranza* si è classificata prima per la Campania nell'ambito del Premio David di Donatello Giovani. La studentessa poi è stata scelta come unica giurata campana per il Leoncino d'Oro a Venezia dall'Agiscuola. «L'amore per il cinema è sbocciato in prima liceo - racconta - poi grazie ai percorsi con Moby Dick è cresciuto sempre di più, a settembre parteciperò ai test per la facoltà di attività sanitarie, voglio fare l'infermiera, in particolare per le donne che soffrono, ma terrò sempre nel mio cuore l'amore per il cinema, film come quello di De Angelis, e anche *La vita è bella* e *Collateral Beauty*, mi hanno letteralmente cambiato la vita».



**ROBERTA
 ABATE**
 NEO DIPLOMATA
 AL CACCIOPPOLI

*Spero di incontrare
 Brad Pitt e Mario
 Martone. Con la mia
 recensione di “Il vizio
 della speranza”
 di De Angelis vinsi
 il David Giovani*





MOSTRA DEL CINEMA

Studente del Franchetti nella giuria del Leoncino

Per il secondo anno consecutivo fra i componenti della giuria del Premio Leoncino d'Oro, anche quest'anno assegnato dall'Agiscuola nell'ambito della 76a Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica, ci sarà uno studente mestrino. Si chiama Emilio Dalla Torre, allievo 18enne della classe II C indirizzo classico dell'istituto Bruno Franchetti di Mestre, lo studente selezionato, ex-aequo con un suo



Emilio Dalla Torre

coetaneo di Verona, fra tutti gli studenti del Veneto che hanno partecipato al concorso nazionale "Leoncino d'oro David Giovani". «Il cinema è sempre stata un'arte che ha fortemente caratterizzato la mia formazione, sono stato educato a film di livello sin da molto piccolo dall'instancabile passione di mia madre, grande amante del cinema – spiega – Il corso di introduzione al linguaggio cinematografico, tenuto nel mio istituto da Giovanni Stigliano, Tommaso Faoro e Alvisè Mainardi in collaborazione con il Cinit Cineforum Italiano mi è servito soprattutto per approfondire aspetti tecnici del film che avevo in precedenza ignorato».-



Speciale OPEN DAY

ITTS Marie Curie

La scelta giusta per il proprio futuro

Niente va temuto, ma soltanto compreso

Nel varcare la soglia dell'ITTS "Marie Curie", si percepisce che all'interno dell'Istituto c'è una fervida quantità di attività che sarebbe impossibile elencare in poche righe. L'Istituto si caratterizza come scuola aperta alle innovazioni, grazie ai Fondi Europei, si è dotato di moderne apparecchiature e strumenti che rendono possibile una didattica laboratoriale all'avanguardia (per i suoi indirizzi di studio: Meccanica, Meccatronica ed Energia; Chimica, Materiali e Biotecnologie). Grazie agli accordi e convenzioni stipulati con le aziende presenti sul territorio, le attività di Alternanza Scuola Lavoro mirano a formare i giovani ai profili professionali maggiormente richiesti. Inoltre la collaborazione con le Università napoletane accompagna gli studenti che intendono proseguire gli studi verso scelte consapevoli. Accoglienza, integrazione, inclusione animano la strategia educativa del "Marie Curie" nei confronti di tutti gli allievi: la progettazione di percorsi flessibili garantisce la valorizzazione e il potenziamento delle loro attitudini.

Cittadinanza attiva, educazione alla legalità, promozione dei valori di etica e civiltà costituiscono i principi fondanti della strategia educativa per un progetto di vita che guarda al futuro. A tal proposito, molte sono le iniziative proposte dal Marie Curie; da annoverare la biblioteca "Annalisa Durante": in seguito a una stretta collaborazione con l'omonima biblioteca di Forcella, è stato creato all'interno dell'Istituto uno spazio dedicato alla lettura e ai libri itineranti, libri donati dal padre della ragazza scomparsa, vittima innocente delle Mafie. Gli studenti frequentanti l'indirizzo di Meccanica, Meccatronica ed Energia hanno interesse per i processi produttivi, si appassionano alla fabbricazione e al montaggio di componenti meccanici o operano nell'ambito della produzione, distribuzione e utilizzazione dell'energia nelle sue diverse forme. Mentre, gli studenti frequentanti l'indirizzo di Biotecnologie Ambientale e Chimica dei Materiali conseguono competenze per l'analisi ed il controllo delle acque nel rispetto delle normative per la tutela ambientale, nonché competenze per



l'analisi ed il controllo della microbiologia dell'aria e del suolo. L'Istituto si impegna a dare una nuova chance agli adulti o ai giovani usciti dal percorso normale di formazione attraverso corsi serali per il conseguimento di competenze nell'ambito tecnologico-meccanico oppure chimico-ambientale. Il Marie Curie nella classifica di Eduscopio 2018, Fondazione Agnelli, è risultato primo tra gli istituti pubblici per quanto riguarda l'indice di occupazione dei diplomati. ■

Istituto Cuoco-Campanella

Una formazione votata all'eccellenza

Tre indirizzi per il più antico liceo di Napoli

“Il liceo Cuoco-Campanella è il più antico di Napoli - spiega la dirigente scolastica, dott.ssa Adele Barile -, ma nonostante i suoi anni, allo stesso tempo rappresenta una delle strutture maggiormente all'avanguardia per lo studio e la formazione dei ragazzi”. All'interno dell'Istituto, articolato in tre sedi, sono tre i diversi tipi di liceo: Scientifico, Scientifico sezione Scienze Applicate e Linguistico. “Sia le classi dello Scientifico e Scienze Applicate che quelle del Linguistico - sottolinea la vice preside dott.ssa Laura Varriale - si distinguono per gli elevati livelli di eccellenza raggiunti e il primeggiare sia nelle materie scientifiche che in quelle letterarie e in lingua straniera”. Ne sono una prova i numerosi riconoscimenti con cui ogni anno gli studenti vengono insigniti: tra i più recenti, si può citare il premio per il Progetto Giuria "David di Donatello" oppure il prestigioso premio "Physics' got talent", oltre che la certificazione di eccellenza per la lingua inglese nella "Rewarding Excellence Competition". "Tale eccellenza è perseguita - ha spiegato la dirigente dell'Istituto - attraverso un metodo di



Giardino del chiostro della sede miracoli

insegnamento che pone grande attenzione nell'arricchire il programma con iniziative e spunti di tipo diverso, non ultime, le importanti collaborazioni che il Liceo Cuoco-Campanella ha attivato con enti prestigiosi tra cui spicca il Cern di Ginevra e le università (Federico II e Vanvitelli). Al lavoro teorico sui banchi di scuola affianca quello di tipo empirico, nei moderni e attrezzati laboratori delle tre sedi, ma anche nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro. Attraverso la possibilità di effettuare periodi in enti o centri di ricerca, i giovani possono applicare sul campo ciò che è stato imparato in teoria, assimilando

conoscenze e abilità preziose. Non mancano, illustre eredità del passato, una biblioteca dal ricco patrimonio librario, in cui sono custoditi anche alcuni volumi antichi e una prestigiosa collezione archeologica nel Museo della fisica della scuola oltre ad una ricca collezione naturalistica nel museo delle scienze naturali. Per conoscere meglio le strutture e le attività del Liceo Cuoco-Campanella, è prevista una giornata di open day sabato 19 gennaio, presso la sede centrate di via De Gasparis 12 per l'indirizzo scientifico e scienze applicate e quella di via Stella 137 per l'indirizzo linguistico. ■



LICEO VINCENZO CUOCO - TOMMASO CAMPANELLA

Tradizione e avanguardia si incontrano in una proposta formativa di eccellenza

L'istituto - il più antico a indirizzo scientifico di Napoli - risponde all'esigenza di metodologie e percorsi al passo con i tempi.

Il Liceo "Vincenzo Cuoco - Tommaso Campanella" di Napoli si articola in tre indirizzi di studio, che comprendono lo scientifico - tradizionale e con opzione scienze applicate - e il linguistico. L'istituto, insignito recentemente dell'onorificenza di far parte della rete di scuole dell'Unesco, è storicamente il più antico di Napoli. Fondato nel lontano 1926, si è distinto nel corso degli anni per la qualità dell'offerta formativa che coniuga tradizione ed avanguardia, affiancando agli intramontabili valori educativi, l'esigenza di metodologie e percorsi al passo con i tempi. Autorevole punto di riferimento nella città per innumerevoli generazioni di studentesse e studenti, l'istituto secondario di secondo grado napoletano, accanto alle attività scolastiche inerenti ai percorsi di studio, attiva numerosi laboratori e corsi di approfondimento extra-curricolari, come i percorsi di potenziamento e recupero delle discipline e i corsi di valorizzazione delle eccellenze. Fanno parte di questa categoria le certificazioni linguistiche,

le olimpiadi culturali, i certamina e i concorsi letterari e scientifici, anche a livello nazionale. Per ogni classe in orario curricolare viene, inoltre, messo a disposizione un corso di inglese con docente madrelingua e ampio spazio è riservato alla progettualità scientifica, con laboratori di robotica e coding. Ricevono adesione anche i progetti finanziati con i fondi europei e le collaborazioni con le università della regione, nonché in Italia e all'estero, in particolare con il CERN.

**LE SEDI
UNA CENTRALE
E DUE SUCCURSALI**

La sede centrale e storica del Liceo Scientifico Linguistico Cuoco - Campanella si trova in via Annibale De Gasparis 12 ed è raggiungibile con i numerosi autobus della centralissima via Foria (per info: naps8400x@istruzione.it). Una prima succursale si affaccia, poi, su Piazza Miracoli 30/A (+39 081 450498) mentre la seconda sede dislocata è in via Stella 137, non lontana dall'uscita della metro Museo (+39 081 293171).



Veduta dall'esterno del chiostro della sede Miracoli

I RISULTATI

Ogni anno il talento viene premiato nei concorsi

Gli studenti del Liceo Cuoco Campanella si distinguono nel percorso universitario raggiungendo risultati brillanti e posizioni professionali di rilievo come testimoniato, tra l'altro, dall'associazione degli ex alunni. Gli ottimi riscontri universitari e lavorativi ottenuti dagli allievi formati al Cuoco-Campanella non stupiscono. Infatti, se si getta uno sguardo agli innumerevoli premi che ogni anno i giovani studenti si aggiudicano nelle molte competizioni nazionali e internazionali a cui l'istituto prende parte, si può capire quanto la sua offerta di qualità faccia la differenza. Lo scorso anno scolastico - per citare solo qualche esempio - ha visto il Liceo vincitore del primo premio giornalistico "Pignatelli", del primo premio giuria "David di Donatello", del primo posto al concorso "Phisic's got talent" - importante riconoscimento per un liceo scientifico - e una menzione speciale per il progetto "Art and Science across Italy". La chiave del successo del liceo scientifico più antico di Napoli sta nella differenziazione delle iniziative dentro e fuori la scuola e nella volontà di valorizzare i giovani.